

## **DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA FEDERBIM SUL RUOLO DEI CONSORZI BIM**

A completamento tecnico del documento politico della Giunta Esecutiva del 28 ottobre 2009 si ribadisce che:

- 1) I Consorzi BIM sono Consorzi di Comuni; diretta espressione della libera scelta dei Comuni di gestire insieme le entrate derivanti dai sovracanononi in forza della Legge 959/53 quale sorta d'indennizzo alle comunità locali per lo sfruttamento dell'acqua, e proprio per questo rappresentano con i loro investimenti un punto essenziale per un sistema di governance funzionale ai territori di competenza, i Consorzi BIM in questa logica vogliono sempre più caratterizzarsi come Enti funzionali che cooperano con gli Enti locali che saranno individuati nel nuovo Codice delle Autonomie locali;
- 2) I titolari del sovracanone sono i Comuni e solo loro, non altri Enti locali, che non hanno rappresentanza diretta delle comunità locali, così come sancito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 533 dell'anno 2002 avversa alla Provincia Autonoma di Bolzano, visto anche il parere del Prof. Cerulli Irelli
- 3) Nell'ambito del dibattito sulla riduzione degli Enti e sul contenimento dei costi della politica facciamo presente che i Consorzi BIM, che ricordiamo essere 62 distribuiti su 16 Regioni del territorio nazionale e che consociano circa 1.800 Comuni, hanno costi contenuti di gestione entro l'8% del proprio bilancio ed inoltre che i Consorzi BIM gestiscono risorse derivanti dalle società elettriche e pertanto non gravano sulla finanza pubblica locale, si fa inoltre presente che hanno ottemperato alla disposizione della Legge n° 244 del 24/12/2007 (Finanziaria) art. 2 comma 35 che prevedeva la riduzione degli Organi di Amministrazione;
- 4) Per quanto riguarda il futuro dei Consorzi BIM vogliamo ribadire la conferma all'utilizzo del sovracanone finalizzandolo agli investimenti nella Green Economy.

Nel quadro della trasformazione normativa del settore energetico, cogliendo le opportunità offerte dagli incentivi nel campo del risparmio energetico e coerentemente agli obiettivi del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni inquinanti, i Consorzi BIM si fanno promotori di avviare un'elaborazione di strumenti di gestione dell'energia sul territorio di loro competenza.

Questi strumenti possono spaziare dall'efficienza energetica muovendosi nella direzione di definire all'interno del proprio territorio un quadro di conoscenze energetiche sul patrimonio di proprietà delle diverse Amministrazioni Comunali per arrivare a individuare un programma organico ed integrato di azioni e strumenti per una razionale gestione dell'energia.

In particolare gli ambiti dovrebbero riguardare alcuni fondamentali settori di competenza delle Amministrazioni Pubbliche:

- Utilizzo per le amministrazioni comunali dell'energia conseguente all'applicazione dell'art. 3 della L. 959/53 e L. 23 agosto 2004 n° 238 (Marzano);
- ottimizzare i consumi degli impianti di illuminazione pubblica sostituendo le vecchie lampade a mercurio con lampade al sodio e inserendo dei dispositivi di controllo temporale;
- intervenire sul patrimonio edilizio delle proprietà comunali migliorandone le prestazioni degli edifici stessi e degli impianti tecnologici.

Questa riqualificazione energetica del settore pubblico trova una conferma importante nella Direttiva Europea 2006/32/CE. In questo contesto il settore pubblico riveste un triplice ruolo:

- o Proprietario e gestore di un proprio patrimonio (edifici e impianti)
- o Pianificatore e regolatore del territorio e delle sue attività;
- o Promotore e coordinatore di iniziative e campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione verso le problematiche energetiche.

L'azione del Comune sul proprio patrimonio immobiliare che porta a benefici nel campo energetico diventano misure dimostrative che fungono da stimolo anche per il privato.

Il comune può attraverso i suoi strumenti di pianificazione e regolazione del territorio indirizzare verso obiettivi di sostenibilità energetica.

Infine può promuovere la diffusione di campagne informative riguardanti le opportunità energetiche e idriche e sui benefici economici e ambientali derivanti dalla loro applicazione.

### **Queste componenti fanno il ruolo del Consorzio BIM**

Un ulteriore ruolo che i Consorzi BIM possono svolgere è quella di traino nella realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia quali il mini idroelettrico anche

sugli acquedotti, il fotovoltaico, l'eolico, la biomassa con possibilità di teleriscaldamento , lo sfruttamento del gas da discariche pubbliche. Su tutte queste azioni il Consorzio BIM investendo le risorse derivanti dal sovraccanone e le risorse aggiuntive derivanti dall'applicazione dell'art. 3 potranno fare da collettore della gestione dei vari benefici statali o locali, quali certificati Verdi, certificati bianchi , tariffe incentivanti o altro, concentrando in un'unica struttura l'intera gestione di un vasto territorio costituito da tanti Comuni.

Le azioni promosse in questa direzione determinano un miglioramento del bilancio energetico del territorio nonché economico e concorrono anche essi all'obiettivo di diminuire le emissioni di gas nocivi in atmosfera.

Anche qui i Consorzi BIM possono ricoprire un ruolo importante per la formazione e la sensibilizzazione dei privati verso l'applicazione delle più moderne tecnologie per la produzione dell'energia rinnovabile

Roma, 9 novembre 2009